

COMUNE DI SPILIMBERGO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2018-2020**

Indice

Premessa	pag. 3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag. 4
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 e relativo utilizzo	pag. 18
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito	pag. 19
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	pag. 22
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag. 22
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	pag. 23
Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per la comprensione del bilancio	pag. 24

Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 alla luce della legge di stabilità nazionale e regionale.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Ig. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Le principali caratteristiche del nuovo sistema contabile in applicazione dal 2016 per quanto riguarda la programmazione, sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP;
- i nuovi schemi di bilancio;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli; relativamente alle entrate, la classificazione è articolata in titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono pertanto inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede redazione e approvazione (piano triennale assunzioni, programmazione opere pubbliche, piano valorizzazione ed alienazione patrimonio).

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella sottostante sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Plur. Vincol.		0,00			
Titolo I.	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	4.590.000,00	Titolo I:	Spese correnti	10.005.713,10
Titolo II:	Trasferimenti correnti	3.788.352,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.598.686,90
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.823.961,10			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	2.188.686,90	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	300.000,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00			
	Totale entrate finali	12.691.186,90		Totale spese finali	11.904.400,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	300.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	1.086.600,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.151.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	2.151.000,00
	Totale Titoli	15.142.000,00		Totale Titoli	15.142.000,00
Totale complessivo entrate		15.142.000,00	Totale complessivo spese		15.142.000,00

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso prestiti. Secondo il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, le entrate in conto capitale, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, al netto dei contributi destinati al rimborso prestiti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1 ° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1° sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	10.202.313,10	10.197.000,00	10.221.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati a rimborso prestiti	(+)	890.000,00	699.00,00	465.000,00
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	10.005.713,10	9.857.800,00	9.633.600,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		279.000,00	289.000,00	289.000,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.086.600,00	1.038.200,00	1.052.400,00
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi; sono state riviste le tariffe delle concessioni cimiteriali; sono state istituite nuove tariffe legate a nuovi servizi (ingresso presso il Mulino, concessione sala cinema teatro Miotto e area di sosta camper). E' stato adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017, tenendo conto delle disposizioni delle leggi di stabilità regionale e della legge nazionale di bilancio vigenti ed in itinere;

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2018		
	Previsione asestata 2017	Previsione 2018
IMU	2.780.000,00	2.780.000,00
TARI	1.480.000,00	1.480.000,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	40.000,00	40.000,00
IMU - REC. EVASIONE	100.000,00	100.000,00
IMPOS. COM. PUBBLICITA' E DIRITTI	95.000,00	120.000,00
T.O.S.A.P.	50.000,00	70.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.545.000,00	4.590.000,00

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) - IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1 ° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in €. 2.880.000,00 di cui:

- IMU recupero anni pregressi € 100.000,00
- IMU ordinaria per € 2.780.000,00

Per l'anno 2018 sono applicate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta, invariate rispetto al 2017:

ALIQUOTA e DETRAZIONE	TIPOLOGIA DI IMMOBILI
0,6 per cento € 200,00	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
ESCLUSA	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>ANZIANI E DISABILI, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>CASA CONIUGALE di categoria catastale A/1, A/8 E A/9 e relative pertinenze, assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari residenti, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>FORZE DI POLIZIA</p> <p>Relativamente ad un unico immobile, di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p>
ESCLUSA	<p>FABBRICATI RURALI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA</p> <p>Ex art. 1 comma 708 L.147/2013, e art.13 co. 8/14-bis, D.L.201/2011(Legge 214/2011)</p>

<p>ESENTI</p>	<p>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA Sono esenti fino a che permane tale destinazione e purché non siano in ogni caso locati.</p>
<p>0,4 per cento € 200,00</p>	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA – FABBRICATI ABITATIVI - ATER Si applica agli alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.</p>
<p>0,6 per cento</p>	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e non pensionati. L'unità immobiliare di tipologia abitativa da A/1, a A/9 possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
<p>0,6 per cento € 200,00</p>	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e pensionati. L'unità immobiliare di tipologia abitativa da A/1, A/8 e A/9 (e pertinenze ammesse) possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
<p>0,6 per cento</p>	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA – COMODATO GRATUITO – si applica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Agli immobili di tipologia abitativa da A/1 a A/9 concessi in comodato gratuito a parenti maggiorenni in linea retta entro il primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la residenza anagrafica e che il comodatario non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sull'immobile stesso. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. <i>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata, a pena di decadenza dal beneficio, entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU. Le autocertificazioni e le dichiarazioni già presentate hanno effetto anche per gli anni successivi purché non si verifichino variazioni nei dati precedentemente comunicati.</i> 2. COMODATO GRATUITO ex. art.10 - Legge n. 208/2015: Alle unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> - che il contratto sia registrato; - che il comodante possieda un solo immobile in Italia e che risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; - che oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale. L'immobile concesso in comodato e quello destinato ad abitazione principale dal comodante non devono essere classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. <i>La base imponibile delle unità immobiliari concesse in comodato e utilizzate come abitazione principale è ridotta del 50%.</i> L'aliquota agevolata e la riduzione della base imponibile si applicano alle pertinenze concesse in comodato unitamente all'immobile principale, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche

	<p>se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. <i>Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, entro i termini ordinari, con la presentazione della dichiarazione IMU.</i></p>
0,60 per cento	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2 C/6 E C/7 costituenti pertinenze dell'abitazione principale (e fattispecie assimilate) in numero superiore a quello previsto dall'art.13, comma 2 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n.214/2011 e s.m.i, per ogni singola categoria catastale.
0,76 per cento	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • TERRENI AGRICOLI • IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2, IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D" – da D/1 a D/8
0,87 per cento	<p>ALIQUOTA ORDINARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TUTTE LE TIPOLOGIE ABITATIVE NON COMPRESSE IN QUELLE PRECEDENTI: tutte le abitazioni da A/1 a A/9 locate, quelle non occupate e quelle a disposizione del possessore. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/2,C/6 e C/7) • AREE FABBRICABILI • ALTRI IMMOBILI: Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7, • A/10 – uffici e studi privati, • Immobili di categoria B, • C/1 - negozi e botteghe • C/3 - laboratori per arti e mestieri • C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2017 e con l'esenzione del tributo sull'abitazione principale come nel 2016 e 2017 determina ad un'entrata pari ad € 40.000,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILI
Esclusa	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
0 per mille	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 e A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</p>
Esclusa	<p>ANZIANI E DISABILI</p> <p>Unità immobiliare (e relative pertinenze), posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che abbiano assunto la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
Esclusa	<p>CASA CONIUGALE (e relative pertinenze) assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p>
Esclusa	<p>FORZE DI POLIZIA</p> <p>Unico immobile (e relative pertinenze), iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alla Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p>
Esclusa	<p>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA</p> <p>Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa (e relative pertinenze), adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.</p>
Esclusa	<p>ALLOGGI SOCIALI come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22/08/2008.</p>

Esclusa	CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO pensionati Unica unità immobiliare di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato iscritti all'Anagrafe dei residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.
2 per mille	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art.13, comma 9-bis del D.L. 201/2011, conv. L.214/2011).
1 per mille	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI alle attività agricole (art.13, comma 9-bis D.L. 201/2011, conv. L.214/2011)
0 per mille	CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO - non pensionati Unità immobiliari di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
0 per mille	Tutti i fabbricati di categoria catastale da A/1 ad A/9 e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 e C/7 non costituenti abitazione principale e fattispecie assimilate IMU
0 per mille	Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP - ATER) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP e relative pertinenze.
0 per mille	Aree fabbricabili.
0 per mille	Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7: A/10 – uffici e studi privati, Immobili di categoria B, C/1 - negozi e botteghe C/3 - laboratori per arti e mestieri C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi D/1 - opifici D/2 - alberghi e pensioni D/3 – teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli D/4 - case di cura e ospedali D/5 - Istituti di credito, cambio ed assicurazione D/6 - fabbricati e locali per esercizi sportivi D/7 – Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale D/8 – fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale

TARI

La previsione di bilancio 2018, è pari ad € 1.480.000,00 Sono inoltre previsti € 56.000,00 di TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente).

Il gettito complessivo della T.A.R.I. copre i costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, come dimostrato dal piano economico finanziario delle relative tariffe, invariate rispetto al 2017, secondo i criteri del DPR 158/1999.

Sono inoltre previsti in ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020 € 95.000,00 da attività di accertamento entrata tassa rifiuti anni precedenti.

Le tariffe TARI, invariate rispetto al 2017, sono le seguenti:

TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE - anno 2018				
COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	COEFFICIENTE E Quota fissa (Ka)	COEFFICIENTE Quota variabile (Kb)	TARIFFA Quota fissa €/mq	TARIFFA Quota variabile €
1	0,80	0,80	0,372	48.83
2	0,94	1,60	0,437	97.66
3	1,05	2,05	0,488	125.12
4	1,14	2,60	0,530	158.69
5	1,23	3,25	0,572	198.37
6 o più	1,30	3,75	0,604	228.88

TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE - anno 2018						
Cod Cat	DESCRIZIONE CATEGORIA	COEFF. POTENZIALE PRODUZIONE (Kc)	COEFF. DI PRODUZIONE (Kd)	TARIFFA QUOTA FISSA €/mq	TARIFFA QUOTA VARIABILE €/mq	TARIFFA TOTALE €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, <i>enti pubblici</i>	0,535	4,390	0,443	0,708	1.151
2	Cinematografi e teatri	0,391	3,200	0,324	0,516	0,840
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,582	4,760	0,482	0,768	1,250
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi e <i>palestre</i>	0,856	7,018	0,709	1,132	1,841
5	Stabilimenti balneari	0,510	4,160	0,422	0,671	1,093
6	Esposizioni, autosaloni	0,459	3,800	0,380	0,613	0,993
7	Alberghi con ristorante, <i>attività ricettive con ristorazione</i>	1,464	12,010	1,213	1,937	3,150
8	Alberghi senza ristorante, <i>bed & breakfast, affittacamere</i>	1,054	8,656	0,873	1,396	2,269
9	Case di cura e riposo, <i>convitti, caserme</i>	1,225	10,018	1,015	1,615	2,630
10	Ospedali	1,268	10,376	1,050	1,673	2,723
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,520	12,450	1,259	2,008	3,267

12	Banche ed istituti di credito	0,910	7,540	0,754	1,216	1.970
13	Negozi di abbigliamento e <i>articoli sportivi</i> , calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli,	1,410	11,550	1,168	1.862	3,030
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, <i>erboristeria, ricevitoria, ottica, e foto, profumeria, gioielleria, ortopedie e sanitarie</i> , plurilicenze	1,593	13,070	1,320	2,108	3,428
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	0,688	1,098	1,786
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,642	13,444	1,360	2,168	3,528
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista, <i>servizi alla persona</i>	1,363	11,169	1,129	1.801	2.930
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, <i>riparazione beni di consumo</i>	0,946	7,792	0,784	1,256	2,040
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, <i>gommista</i>	1,410	11,550	1,168	1,862	3,030
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,650	5,330	0,538	0,859	1,397
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,928	7,587	0,769	1,223	1.992
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	4,460	36,540	3,695	5.892	9.587
23	Mense, birrerie, amburgherie, <i>self-service</i>	3,880	31,820	3,214	5,131	8.345
24	Bar, caffè, pasticceria, <i>gelateria, enoteca</i>	3,140	25,950	2,601	4,184	6.785
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,390	19,610	1,980	3,162	5,142
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075	17,000	1,719	2.741	4,460
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza la taglio	5,740	47,010	4,755	7.580	12,335
28	Ipermercati di generi misti	2,150	17,635	1,781	2.844	4.625
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,210	42,740	4,316	6.892	11,208
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,736	14,256	1,438	2,299	3,737

Altre considerazioni

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche considerata l'applicazione delle tariffe previste dal dlgs. 207/1993 determina un gettito stimato di 70.000,00

Si prevede un gettito da imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni di € 120.000,00.

A decorrere dal 01.01.2016, la Tassa per l'occupazione e spazi ed aree pubbliche – TOSAP, è gestita dal Comune in forma diretta mentre l'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni è gestita dalla ditta Step srl di Sorso (SS) individuata a seguito procedura a evidenza pubblica.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato ed altri		
	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.257.054,00	3.608.852,00
Trasferimenti correnti da famiglie	171.000,00	169.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	15.500,00	10.500,00
Trasferimenti Correnti da istituzioni sociali private	3.000,00	0,00
Totale	4.446.554,00	3.788.352,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, la previsione 2018 dei trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento del bilancio ammonta ad € 2.550.000,00, pari alla previsione iniziale 2017. Le previsioni del bilancio 2018/2020 tengono conto degli stanziamenti complessivamente contenuti nella legge finanziaria regionale per il 2017/2019 per fondo ordinario e perequativo. La quota ordinaria subisce una riduzione rispetto alla quota del 2016. La quota di perequazione aumenta rispetto a quella del 2016; i criteri di ripartizione tra i Comuni sono individuati con deliberazione della Giunta Regionale.

E' rinviata alla definizione dell'intesa tra Stato e Regione la partita dell'extragettilo IMU a seguito degli effetti finanziari della sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 20/07/2016. Saranno quindi definite da legge regionale le operazioni di conguaglio tra Regione e singoli Comuni.

Lo scostamento tra 2018 e 2017 dipende dall'entità del fondo perequativo sui trasferimenti ordinari definitivamente assegnato nel 2017 superiore alle previsioni ed a diversi contributi accertati nel 2017 per specifici progetti del settore cultura, turismo, sociale che non sono previsti nel 2018.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2017	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.467.500,00	1.383.700,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.000,00	95.000,00
Interessi attivi	37.000,00	37.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	16.000,00	20.000,00
Rimborsi di entrate correnti	455.450,81	288.261,10
Totale entrate extratributarie	2.085.950,81	1.823.961,10

Le entrate extratributarie 2018 derivanti da vendita di beni e servizi sono state previste in linea con quelle del 2017 in applicazione delle medesime tariffe, e tenuto anche conto dell'uso del nuovo cinema teatro. Lo scostamento nei proventi da vendita di beni e servizi deriva da minori entrate da fitti attivi previsti nel 2018 rispetto al bilancio 2017, mentre la diminuzione nel 2018 nei rimborsi di entrate correnti deriva dal risarcimento accertato nel 2017 di € 115.000,00 a seguito dell'esito positivo della vertenza legale "Pizzeria La Favorita".

Servizi a domanda individuale	Entrate 2018	
Soggiorni estivi anziani e attività motoria	€	33.000,00
Refezione scolastica	€	220.000,00
Parcheggi	€	90.000,00
Pasti agli anziani	€	30.000,00
Palestre e impianti sportivi	€	40.000,00
Servizi turistici, teatri, musei	€	13.000,00
Totale	€	426.000,00

Dividendi		
	Previsione 2017	Previsione 2018
Totale	16.000,00	20.000,00

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, ammontano ad € 95.000,00

Sanzioni codice della strada		
	Previsione 2017	Previsione 2018
Totale Sanzioni Codice della Strada	110.000,00	95.000,00
<i>Tipologie di spese</i>		
Sanzioni Cds per spesa corrente	60.000,00	47.500,00
% Spesa corrente	50%	50%
Sanzioni Cds per Investimenti	0,00	0,00
% Investimenti	0%	0%

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

Spese correnti per macro aggregato			
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Redditi da lavoro	2.184.450,00	2.175.550,00	2.175.550,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	164.700,00	157.400,00	157.400,00
Acquisto di beni e servizi	4.584.800,00	4.469.650,00	4.344.300,00
Trasferimenti correnti	1.955.850,00	1.955.850,00	1.892.850,00
Interessi passivi	486.250,00	443.700,00	407.215,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.000,00	61.300,00	64.000,00
Altre spese correnti	564.663,10	594.350,00	592.285,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2018 ammonta ad € 10.005.713,10.

Le spese di personale tengono conto del costo del lavoro del personale in servizio.

Tra le altre spese correnti sono compresi inoltre il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva, le spese di assicurazione e l'IVA a debito.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Spilimbergo in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota di risorse correnti alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente alla tassa sui rifiuti (nei diversi anni TARSU, TARES, TARI).

Sono state individuate le entrate del titolo I e III previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non sono invece considerate le entrate da trasferimenti da enti pubblici, né le entrate in conto capitale.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie degli ultimi 5 anni rendicontati (2012-2016) del rapporto riscossioni (competenza + residui) su accertamenti, per gli anni dal 2012 al 2014, mentre dall'anno 2015 sono stati considerati, secondo le indicazioni dei principi contabili di cui al dlgs. 118/2011, i rapporti tra le riscossioni di competenza sommate alle riscossioni dell'anno successivo riferite all'anno di competenza e gli accertamenti di competenza.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2018, 2019 e 2020 suddiviso per tipologia di entrata.

FCDE RIEPILOGO			
	Quote stanziati a bilancio 2018	Quote stanziati a bilancio 2019	Quote stanziati a bilancio 2020
Imposte tasse e proventi assimilati	221.000,00	231.400,00	231.400,00
Trasferimenti correnti da famiglie	6.000,00	5.500,00	5.500,00
Vendita beni servizi proventi	42.000,00	42.500,00	42.500,00
Codice della strada	10.000,00	9.600,00	9.600,00
Trasferimenti ed altre entrate in conto capitale	1.100,00	1.100,00	1.100,00
TOTALE	280.100,00	290.100,00	290.100,00

Fondo potenziali passività latenti

Non sono previsti stanziamenti, nel bilancio 2018, al fondo passività potenziali. E' comunque contenuto, nell'avanzo di amministrazione presunto 2017, un accantonamento di € 60.000,00 a tale scopo.

Fondo pluriennale vincolato corrente

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte corrente, non è previsto nel bilancio di previsione 2018 alcuno stanziamento in quanto è in corso, alla data di predisposizione del bilancio stesso, la ricognizione degli impegni assunti e da assumere, imputabili agli esercizi successivi; entro il 31.12.2017 verrà effettuata l'esatta ricognizione delle obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili in esercizi successivi e verranno apportate al bilancio di previsione 2018 le necessarie variazioni attraverso l'attivazione del fondo pluriennale vincolato:

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione 2017 e relativo utilizzo.

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	1.835.875,01
- PARTE ACCANTONATA	744.000,00
Di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	600.000,00
2) Fondo passività potenziali	60.000,00
2) Altri accantonamenti	84.000,00
- PARTE VINCOLATA	361.610,00
-PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00
PARTE LIBERA	730.265,01

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 è di € 1.835.875,01 dal quale vengono detratte le quote accantonate (per fondo crediti dubbia esigibilità, fondo passività potenziali, miglioramenti contrattuali personale dipendente, indennità di fine mandato Sindaco) e vincolate (eredità Dal Bon ed altre) per ricavare la parte disponibile. L'avanzo di amministrazione effettivo al 31.12.2017 verrà quantificato a seguito riaccertamento residui propedeutico all'approvazione del rendiconto 2017. Nel bilancio di previsione 2018 non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2018, e successivi anche con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dalla legge di stabilità regionale e legge di bilancio nazionale vigenti e sono state calcolate le quote di Fondo Pluriennale Vincolato in relazione ai relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.788.686,90	2.407.000,00	1.413.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	890.000,00	699.000,00	465.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	300.000,00	580.000,00	400.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.598.686,90	1.128.000,00	548.000,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento delle spese di investimento, esse sono costituite da:

RISORSE PER	2018	2019	2020
CONTRIBUTI REGIONE	451.686,90	258.000,00	58.000,00
ALIENAZIONI	757.000,00	200.000,00	0,00
ATTIVITA' ESTRATTIVA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PEMESSI DI COSTRUIRE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MUTUI	300.000,00	580.000,00	400.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	1.598.686,90	1.128.000,00	548.000,00

I mutui di cui è prevista l'assunzione riguardano rifacimento strade comunali per € 300.000,00 nel 2018, rifacimento strade comunali per € 280.000,00 e sistemazione marciapiedi per € 300.000,00 nel 2019 nonché intervento di prevenzione incendi presso scuola primaria per € 400.000,00 nel 2020.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti

DESCRIZIONE	IMPORTO		
	2018	2019	2020
Acquisto macchine e attrezzature informatiche		20.000,00	25.000,00
Incarichi professionali per realizzazione investimenti	14.000,00	23.000,00	25.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati	8.900,00	28.900,00	41.900,00
Manutenzione straordinaria Loggia		200.000,00	
Restauro torre orientale	150.000,00		
Adeguamento prevenzione incendi scuola primaria			450.000,00
Affrancazione lavori manutenzione straordinaria immobile ex macello	4.500,00	5.000,00	5.000,00
Sistemazione strade	300.000,00	350.000,00	
Sistemazione marciapiedi		300.000,00	
Realizzazione rotatoria via Cavour via Barbeano	195.000,00		
Manutenzione straordinaria biblioteca – prevenzione incendi	85.000,00		
Spese per l'adeguamento del piano regolatore generale	13.000,00		

Impianti illuminazione pubblica	300.000,00		
Sistemazione viaria centro storico	370.000,00	200.000,00	
Intervento urgente di Protezione Civile	157.186,90		
TOTALE	1.597.586,90	1.126.900,00	546.900,00

E' previsto inoltre in ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020 un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità in conto capitale pari ad € 1.100,00.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

La programmazione e la previsione delle opere pubbliche 2018/2020 è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale. Gli stanziamenti del bilancio 2018/2020 rispecchiano la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati. Per quanto riguarda gli investimenti in corso alla data di predisposizione del bilancio, si sta procedendo alla determinazione da parte dei funzionari responsabili degli impegni, già assunti o da assumere entro il 31.12 da rinviare per esigibilità agli esercizi successivi. Entro la stessa data, a seguito esatta ricognizione (derivante da rideterminazione cronoprogrammi, perfezionamento obbligazioni giuridiche, attivazione procedure di affidamento lavori) verranno apportate al bilancio di previsione 2018 le necessarie variazioni attraverso l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel piano degli investimenti 2018 è presente l'intervento urgente di Protezione Civile in Comune di Spilimbergo per la messa in sicurezza idraulica di via Ippolito Nievo, della località Case Avoledo e della frazione di Gradisca, a salvaguardia del territorio comunale dal pericolo di allagamenti per l'importo di 157.186,90. La gara d'appalto è stata indetta nel 2017 ma i lavori derivanti dall'affidamento verranno eseguiti nel 2018 come da cronoprogramma redatto dall'area tecnica. Questa variazione di esigibilità e reimputazione della spesa dal 2017 al 2018 non origina fondo pluriennale vincolato poiché contemporaneamente è rinviata anche l'entrata accertata da contributo regionale, in quanto esigibile all'atto di effettuazione dei pagamenti sulla base dello stato avanzamento lavori.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		
	ENTRATA	SPESA
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00
2020	0,00	0,00

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Con deliberazione C.C n. 34 del 23 luglio 2015 si è disposto di rilasciare, ai sensi art. 207 dlgs. 267/2000, garanzia fidejussoria a favore della Società Sportiva Dilettantistica A.R.C.A. srl di Oderzo riferita ad un mutuo di € 448.508,35 di cui € 320.000,00 destinato alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria presso la piscina coperta ed € 128.508,35 pari al debito residuo del mutuo precedentemente assunto.

Sono quindi state rilasciate n. 2 fidejussioni a favore di A.R.C.A. srl: la prima riferita ad un mutuo di € 275.469,54 e la seconda riferita ad un mutuo di € 150.000,00. Gli interessi annui 2017 relativi alla prima operazione di indebitamento succitate garantite con fidejussioni è di € 5.861,12 e concorre ai limiti di cui all'art. 204 c. 1 del dlgs. n. 267/2000. Il mutuo di € 150.000,00 è stato contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo a tasso zero.

5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Spilimbergo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6	Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
---	--

Società Partecipate

Partecipazioni detenute al 31.12.2016 dal Comune di Spilimbergo

CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2016)

DENOMINAZIONE E partecipazioni	Capitale Sociale	Numero azioni o quote	Valore nominale cadauna	% partecipazione	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO 2016
ATAP S.p.A.	18.251.400,00	300	100	0,16%	73.355.664,00	4.941.294,00
Ambiente e Servizi S.p.A.	2.356.684,00	12.690	2360	0,54%	8.580.224,00	2.252.264,00
Hydrogea S.p.A.	2.227.070,00	6410	11	0,29%	10.034.929,00	1.152.695,00

Con deliberazioni G.C. n. 208 del 22/12/2016 e n. 46 del 23 marzo 2017 l'amministrazione comunale ha individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Spilimbergo così composto:

CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

CONSORZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE DELLO SPILIMBERGHESE (ora Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso-Tagliamento

CRAF centro di ricerca e archiviazione fotografica

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

CONSORZIO C.A.T.O. (in liquidazione)

ASSOCIAZIONE CENTRO PROGETTO SPILIMBERGO

ATAP SPA

HYDROGEA SPA

AMBIENTE SERVIZI SPA

Sono stati altresì individuati i componenti del "Perimetro di consolidamento":

CONSORZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE DELLO SPILIMBERGHESE

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA (in contabilità armonizzata dal 2017)

Con deliberazione C.C. n. 45 del 28/09/2017 è stato approvato il bilancio consolidato 2016 tra Comune di Spilimbergo e Consorzio per lo sviluppo economico e industriale dello spilimberghese.

I bilanci e rendiconti dei soggetti inclusi nel GAP ed il bilancio consolidato sono pubblicati nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune www.comune.spilimbergo.pn.it.

Con deliberazione C.C. n. 46 del 28/09/2017 si è approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, deliberando il mantenimento della partecipazione in Hydrogea spa ed Ambiente Servizi spa, società in house. Con deliberazione C.C. 39 del 17/07/2017 è stato disposto di alienare la partecipazione in ATAP S.p.A.

A seguito approvazione da parte della Giunta Regionale in data 22/09/2017 del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone, le quote di partecipazione della stessa in A.T.AP. spa sono state assegnate ai Comuni in proporzione alla rispettiva popolazione residente. Pertanto a decorrere dal 01 ottobre 2017 il Comune di Spilimbergo possiede n. 1.949 azioni.

Raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018, 2019 e 2020

Gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 – 2020 sono:

- a) conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali,
- b) riduzione del proprio debito residuo rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente
- c) contenimento spesa del personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013 secondo le modalità previste dall'art. 22 e dall'art. 49, commi 2 e 3 della legge regionale 18/2015

Le previsioni di bilancio 2018, 2019 e 2020 consentono il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica succitati. Le spese in c/capitale sono riportate secondo il cronoprogramma definito dall'ufficio lavori pubblici;

Impegni pluriennali

Ad integrazione dei contenuti del DUP per missioni e programmi si specifica che sussiste nel bilancio di previsione 2018-2020 lo stanziamento di spesa per il noleggio auto fiat Punto a servizio degli uffici comunali, il cui contratto implica un impegno pluriennale da maggio 2016 ad aprile 2021. L'onere conseguente annuo è di € 3.516,60 per un totale complessivo nel quinquennio di € 17.568,00.

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019-2020)

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente confermando gli stanziamenti di spesa per servizi in coerenza con l'esercizio 2018 e per quanto riguarda la parte investimenti sulla base del programma opere pubbliche e cronoprogramma degli investimenti.